	<p>CITTA' DI POTENZA</p> <p>Unità di Direzione “Risorse Finanziarie”</p> <p>- Ufficio Provveditorato -</p> <p>ufficio.provveditorato@comune.potenza.it</p>	<p>DUVRI _VIGILANZA_</p>
	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p>	<p>REV_00</p>

CITTA' DI POTENZA
Unità di Direzione “Risorse Finanziarie”
- Ufficio Provveditorato -
ufficio.provveditorato@comune.potenza.it

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI

Procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per l'affidamento del servizio di vigilanza armata degli uffici comunali, del servizio di vigilanza saltuaria notturna di immobili comunali, nonché del servizio di collegamento al sistema di allarme e pronto intervento presso il deposito comunale di Via Tirreno.

DUVRI

PRELIMINARE

(Per Gara di Affidamento)

(Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali)

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOPTATE

PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)


CODICE DOCUMENTO: DUVRI_VIGILANZA_2019					ELABORATO DA: <i>Servizio di Prevenzione e Protezione</i>			
AGGIORNAM.	DATA	REDATTO DA	VALIDATO DA	VISTO	VISTO	VISTO	VISTO	VISTO
00	__/__/____	SPP COM	DL COM	RLS COM	PREPOSTO COM	DL APP	RSPP APP	PREPOSTO APP



ELABORATO DA:
Servizio di Prevenzione e Protezione

[illegible]

AGGIORNAM.	DATA	REDATTO DA	VALIDATO DA	VISTO	VISTO	VISTO	VISTO	VISTO
00	___/___/_____	SPP COM	DL COM	RLS COM	PREPOSTO COM	DL APP	RSPP APP	PREPOSTO APP

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI_VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione è stato redatto preventivamente nella fase di appalto in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del d.lgs 81/2008 e contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa appaltatrice al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle prestazioni oggetto del contratto per la fornitura, per 30 mesi, del Servizio di vigilanza armata delle sedi comunali, del Servizio di vigilanza saltuaria notturna di immobili comunali, nonché del Servizio di collegamento al sistema di allarme e pronto intervento presso il deposito comunale di Via Tirreno, e per:

1. cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
2. coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
3. informarsi reciprocamente su tali misure.

Con il presente documento unico preventivo sono in particolare fornite, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dello stesso (e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Prima dell'affidamento del servizio verrà verificata l'idoneità professione dell'impresa appaltatrice ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d. lgs 81/2008 e l'assolvimento degli adempimenti di cui agli artt. 15 e 18 del medesimo decreto e si provvederà a redigere il documento unico di valutazione dei rischi definitivo, costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare.

La proposta dell'aggiudicatario dell'appalto per eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovrà essere prodotta entro 30 giorni dall'aggiudicazione e sarà oggetto di apposita valutazione del committente.

Il DUVRI definitivo dovrà essere allegato al contratto di appalto.

La ditta appaltatrice dovrà altresì, prima della stipula del contratto, produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato col DUVRI definitivo.

Amministrazione ed impresa affidataria dovranno redigere di concerto il verbale di cooperazione e coordinamento dove vengono richiamate le misure di protezione e prevenzione necessarie alla rimozione dei rischi da interferenza indicate nel DUVRI.


L'impresa appaltatrice è, comunque, tenuta al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene sul lavoro e sul miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, impegnandosi nell'adozione delle più aggiornate

1.1. Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

1.2. Costi della sicurezza

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI _VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00


Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato.

La stima dei costi per la sicurezza viene effettuata anche alla luce delle "linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" del 20.03.2008 predisposte da ITACA, nonché della "Determinazione n. 3 del 05.03.2008 adottate dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI _VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

2. DEFINIZIONI

Appaltatore: Società o Ditta Individuale che, a qualunque titolo, opera all'interno dei luoghi rientranti nella giuridica disponibilità del Comune di Potenza, anche a seguito di procedure di affidamento in economia, che implicino il raggiungimento di un risultato ed autonome responsabilità;

Datore di Lavoro: Il Dirigente o il Funzionario, individuato dalle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b del d.lgs. n. 81/2008, che sovrintende alla gestione delle procedure inerenti la tutela della sicurezza e salute nei luoghi, all'interno dei quali il Comune di Potenza intende realizzare nuovi interventi di lavori/servizi/forniture;

Committente: ai soli fini del presente documento, si intende il dirigente dell'area del servizio del Comune di Potenza, cui compete l'affidamento dei lavori, servizi o forniture;


Luoghi di Lavoro: i luoghi destinati ad ospitare posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo di pertinenza dell'azienda o dell'unità produttiva accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro, come definito all'art. 62, comma 1, del d.lgs. n. 81/2008;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi, dotata di autonomia finanziaria tecnico-funzionale;

Rischi Interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti all'interno dell'unità produttiva evidenziati nel DUVRI; non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, da allegare al contratto di appalto, che indica le misure adottate e/o da adottare per eliminare o ridurre i rischi da interferenze, di cui all'art. 26, comma 3 del d.lgs. n. 81/2008. Dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, vengono esclusi:

- *Le mere forniture senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure che vadano ad interferire con la fornitura stessa;*
- *I servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del Datore di Lavoro Committente;*
- *I servizi di natura intellettuale*

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI _VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

3. ENTE COMMITTENTE


Denominazione	Comune di POTENZA
	U.D. RISORSE FINANZIARIE
	Ufficio Provveditorato
Committente (Responsabile Procedimento)	Dott.ssa Adriana GALGANO Unità di Direzione Risorse Finanziarie Ufficio Provveditorato
Datore di Lavoro	Arch. Gaincarlo GRANO
Responsabile SPP	Dott. Antonio BILOTTI
Medico Competente	Dr. Nicola ZUARDI
Tipo di attività	Amministrazione Comunale
Indirizzo	C.da S. Antonio La Macchia 85100 POTENZA
Part. IVA e Cod. Fisc.	00127040764
Telefono	0971.415111
Fax	0971.415410
E-mail	ufficio.provveditorato@comune.potenza.it
Sito ufficiale	www.comune.potenza.it

4. IMPRESA

Denominazione	
Ruolo	Appaltatrice
Ragione sociale	
Legale Rappresentante	
Indirizzo	
Part. IVA e Cod. Fisc.	
Telefono	-
Fax	
e-mail	

Figure e Responsabili

Datore di lavoro	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione “Risorse Finanziarie” - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	
		DUVRI _VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

Medico Competente

RLS Impresa


Preposto alla sicurezza sul luogo di lavoro

Lavoratori dell'impresa

Nominativo- Età-	Mansione-Lavoro (*)	Indirizzo- telefono
1)		
2)		
3)		
4)		
5)		
6)		
7)		
8)		
9)		
10)		
11)		
12)		
13)		
14)		
15)		
16)		
17)		
18)		
19)		
20)		

(*) indicare eventuale incarico di Sicurezza (es. Preposto, Antincendio, Primo Soccorso, ecc.)

n.b. Il Datore di Lavoro dell'Impresa titolare dei Servizi dichiara che i nominativi suelencati e, comunque, qualsiasi altro Lavoratore addetto alle lavorazioni del presente appalto, sono stati regolarmente formati ed informati sui rischi della propria mansione ai sensi degli artt. 36 e 37 del d.lgs. n. 81/2008; dichiara, altresì che i Lavoratori, per i rischi per la salute legati alla propria mansione sono sottoposti a Sorveglianza Sanitaria a cura del proprio Medico Competente.

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI_VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

5. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Per eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse ditte esterne, i principali criteri seguiti sono quelli di delimitare fisicamente le aree di lavoro specifiche (ove possibile), programmare la realizzazione delle fasi di lavoro in tempi differenti, informazione sulle varie tipologie di attività che si svolgono contemporaneamente e sui rischi interferenziali che sorgono di conseguenza.

All'avvio del rapporto contrattuale, prima dell'inizio della attività e a seguito di sopralluogo nelle sedi interessate al servizio, la Committente indirà una riunione di cooperazione e di coordinamento con i responsabili (preposti) dell'impresa appaltatrice al fine di:

- Fornire a tutti i partecipanti dettagliate informazioni su rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- Illustrare i contenuti del presente documento (DUVRI) condividendo con tutte le imprese le misure da adottare per eliminare e/o ridurre al minimo i rischi delle interferenze non eliminabili;
- Discutere delle interferenze individuate e delle prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Stabilire le modalità di attuazione del coordinamento tra le varie attività e le modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni.

Ai sopralluoghi e alla riunione di cooperazione e coordinamento parteciperà, insieme alla Committente, anche il referente (preposto) presso il luogo di lavoro interessato dalle interferenze.

Si prescrive altresì che agli incontri di coordinamento succitati siano presenti (con cadenza annuale) i tecnici manutentori degli impianti a servizio delle strutture, e ciò al fine di garantire l'adeguata informazione/formazione al personale dell'appaltatore riguardo alle operazioni da attuare in caso di necessità.


Si stabilisce, inoltre, che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce, ancora, che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). Le guardie giurate devono indossare la divisa d'ordinanza dell'istituto di vigilanza ed essere munite di idonea ed efficiente arma da portare in modo visibile.

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI_VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

6. DESCRIZIONE E DURATA DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto:

- il servizio di vigilanza fissa armata diurna e notturna, feriale e festiva a mezzo di personale specializzato con la qualifica di guardia particolare giurata armata;
 - il servizio di vigilanza saltuaria giornaliera da effettuarsi nelle ore notturne presso gli immobili comunali indicati nell'allegato 1 al presente capitolato;
 - il servizio di collegamento al sistema d'allarme e pronto intervento presso il deposito di Via Tirreno.
- Il servizio è finalizzato a garantire la sicurezza delle persone e delle cose e la protezione del patrimonio. La durata dell'appalto è di mesi 30 (trenta) a decorrere dalla data di effettivo inizio dei servizi, risultante dal verbale di inizio attività. L'Ente si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari ad un anno.


7. DESCRIZIONE DEI SERVIZI E GESTIONE DELLE EMERGENZE DI PRONTO INTERVENTO

Nel seguito sono riportate in via generale le prestazioni da espletarsi. Stante, però, la specificità delle strutture da appaltare, ad aggiudicazione avvenuta, potranno essere impartite ulteriori e più dettagliate disposizioni relative al servizio da eseguire.

1. Servizio di vigilanza armata (presso le sedi di Via N. Sauro, Palazzo di Città, Palazzo del Consiglio ed Uffici di Parco S. Antonio La macchia)

Il servizio dovrà essere effettuato mediante l'impiego di guardie particolari giurate armate e sistemi tecnologici di ausilio. Le guardie particolari giurate armate dovranno svolgere le seguenti attività:

- controllare il flusso delle persone in entrata e in uscita;
- fornire informazioni e indirizzare gli utenti ai vari uffici, impedendo nel contempo l'accesso ai luoghi non autorizzati;
- garantire la sicurezza dei luoghi, controllando con discrezione l'eventuale intrusione di persone estranee e prevenendo situazioni che possano creare pericolo a persone e cose;
- controllare l'eventuale introduzione di materiali, telecamere e/o apparecchiature fotografiche (vietandone l'accesso se non preventivamente autorizzate), oggetti o altro che possa apparire sospetto;
- verificare l'uscita di merci, apparecchiature, colli voluminosi e non, nonché tutto ciò che può essere riconducibile ad una eventuale sottrazione di beni dell'amministrazione e, nel caso, effettuare i relativi riscontri, registrando i nominativi delle persone e dell'eventuale ditta, le motivazioni di uscita del bene e l'orario di uscita;
- custodire le chiavi dei singoli uffici, delle uscite di sicurezza, dei locali tecnici e di tutti i locali per i quali è importante controllarne l'accesso e annotare su apposito registro il nominativo del richiedente le chiavi, l'orario di consegna e la restituzione;
- identificare le persone in ingresso a porzioni dell'edificio non aperte al pubblico e verificarne le autorizzazioni;
- regolare l'afflusso delle vetture ai cortili interni, consentendo l'accesso solo ai veicoli autorizzati o che debbano svolgere servizi per conto dell'Amministrazione (ad esempio movimentazione beni, mezzi ACTA, ecc.);
- custodire le chiavi delle autovetture di servizio e annotare su apposito registro il nominativo del richiedente le chiavi, l'orario di consegna e la restituzione;
- controllare tutti i locali al momento della chiusura dell'ufficio e, al termine delle attività da parte dei dipendenti, accertarsi che non siano rimaste persone all'interno dei locali, in particolare, verificare lo

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	
		DUVRI_VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

spegnimento di luci e degli impianti di riscaldamento/condizionamento, la chiusura di porte e finestre, ed in caso contrario, provvedervi, salvo diverse disposizioni da parte degli uffici interessati;


- controllare che i rubinetti dei servizi igienici siano chiusi ed eliminare eventuali situazioni che possano creare pericoli;
- attivare e gestire eventuali sistemi tecnologici di allarme posti a protezione dei locali;
- attivare, nelle situazioni di emergenza, i segnali di allarme e similari nonché attivare, nei limiti del possibile e nel rispetto della normativa in materia di sicurezza, le misure di pronto intervento necessarie;
- segnalare in forma scritta qualunque situazione non rispondente alle disposizioni ricevute e/o anomalie degli impianti;
- trasferire le consegne relative al servizio al personale del turno successivo, previa redazione di un verbale informativo;
- tenere sotto costante osservazione le immagini dei sistemi tecnologici di ausilio;
- vigilare affinché sia scrupolosamente fatto rispettare il divieto di fumo nei fabbricati ove si espleta il servizio, ai sensi della Legge 16.01.2003 n.3 e s. m. i.. A tal fine, ciascuna guardia giurata riveste la qualifica di addetto al controllo del divieto con compiti di dissuasione del fenomeno ma anche direttamente sanzionatori delle eventuali violazioni ed è tenuta ad intervenire, di propria iniziativa o su sollecitazione dei dipendenti, terzi o degli altri addetti designati dai dirigenti presenti nel fabbricato, in presenza di violazione del divieto. Saranno, pertanto, fornite tutte le indicazioni operative nonché i modelli di verbale di contravvenzione per sanzionare gli eventuali contravventori. Per tale motivo, i nominativi delle guardie giurate saranno comunicati dall'appaltatore all'Ufficio del Comune competente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008 che potrà fornire ulteriori indicazioni operative e di coordinamento del personale preposto a tale compito;
- effettuare ispezioni periodiche interne, diurne e notturne ai fabbricati oggetto dell'appalto e in particolare:
 - ispezionare gli ingressi e ogni altra porta di accesso ai locali;
 - ispezionare sia i cortili che le aree interne;
 - monitorare gli impianti tecnologici di ausilio e, in caso di allarme, darne immediata notizia alle persone preposte individuate dall'Amministrazione.
 - garantire, presso il Palazzo Comunale di C.da S. Antonio La Macchia, il servizio di reperibilità delle squadre di pronto intervento, nel pomeriggio dei giorni dispari – lunedì, mercoledì e venerdì – nonché il sabato e la domenica e durante le ore notturne, secondo le modalità indicate dall'Ufficio Protezione Civile del Comune.

2. Servizio di vigilanza saltuaria giornaliera notturna da effettuarsi presso le strutture comunali indicate nell'Allegato 1 al Capitolato d'Appalto.

Il servizio prevede la punzonatura, durante le ore notturne, di orologio di controllo esterno presso gli immobili comunali indicati nell' Allegato 1 al Capitolato d'Appalto. Gli immobili oggetto della vigilanza devono essere dotati della relativa piastrina per la punzonatura. E' fatto obbligo all'istituto di vigilanza di comunicare, mediante appositi rapporti di servizio sottoscritti in calce dal responsabile dell'istituto o suo delegato, qualsiasi fatto o evento importante che possa determinare interruzioni o irregolarità o situazioni comunque pregiudizievoli (situazioni anomale riscontrate durante le ispezioni, tentativi di scasso e/o furti all'interno degli immobili oggetto del servizio) Tali rapporti devono essere trasmessi agli uffici comunali interessati entro il giorno a cui si riferiscono, nonché all'Autorità di Pubblica Sicurezza nei casi previsti.

3. Servizio di collegamento al sistema d'allarme e pronto intervento presso il deposito di Via Tirreno

Il servizio consiste nell'attivare e mantenere efficiente per tutta la durata dell'appalto, un collegamento telematico tra l'impianto di allarme del deposito comunale in Via Tirreno e la propria sede operativa. Il

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI_VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

collegamento deve essere attivo tutti i giorni della settimana, inclusi i festivi, 24 ore su 24. In caso di allarme, l'Istituto di vigilanza deve:

- intervenire immediatamente sul posto (nel tempo massimo di 15 minuti dal primo allarme) mediante una pattuglia di pronto intervento automunita;
- riscontrare che all'interno del sito non si trovino persone non autorizzate e che non ci siano state infrazioni;
- in caso di falso allarme, la pattuglia verbalizza l'intervento effettuato sul posto, specificando l'ora di arrivo e copia del verbale è trasmessa al Comune entro il primo giorno lavorativo successivo;
- in caso di tentativo di intrusione, la pattuglia deve richiedere l'intervento delle forze dell'ordine e deve presidiare il sito fino al loro arrivo.

GESTIONE EMERGENZE DI PRONTO INTERVENTO

L'appaltatore deve assicurare l'impiego di addetti in grado di effettuare un primo intervento per gestire eventi particolari che determinano situazioni di emergenza quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- rilevazione di anomalie degli impianti;
- richiesta di allontanamento di persone indesiderate;
- richiesta di intervento in caso di segnalazioni di pericolo effettuate dal personale ovvero da parte di utenti;
- manifestazioni che si tengano in prossimità del sito oggetto del controllo.


In tali casi l'addetto al servizio deve avvertire il Responsabile del servizio e la Stazione Appaltante e allertare prontamente la centrale operativa, la quale deve inviare una auto pattuglia per effettuare lo specifico intervento nel minor tempo possibile.

L'addetto al servizio deve, inoltre, provvedere ad effettuare immediatamente le opportune segnalazioni alle Autorità preposte, valutando in base alla situazione la priorità necessaria (Vigile del Fuoco, Forze di Polizia, 118, Gestore del Servizio Elettrico, Gestore dei servizi idrici). Nel corso dell'intervento, l'auto pattuglia effettua le operazioni di seguito elencate a puro titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- prendere contatto con chi ha eventualmente richiesto l'intervento, per acquisire ogni ulteriore elemento utile;
- osservare eventuali situazioni sospette;
- richiedere, se necessario, rinforzi per fronteggiare situazioni di rischio;
- compilare un verbale dettagliato dell'intervento effettuato e dei riscontri oggettivi eseguiti sul posto;
- informare costantemente la propria centrale operativa di quanto sta accadendo mediante l'apparato ricetrasmittente in dotazione.

Al termine dell'emergenza gli operatori coinvolti dovranno redigere una relazione da consegnare al Responsabile del Servizio e alla Stazione Appaltante.

Al fine di assicurare la corretta gestione di eventuali emergenze, il personale in servizio deve aver conseguito l'attestato di idoneità tecnica ai sensi dell'art.3 della Legge 28 novembre 1996 n. 609, a seguito di frequentazione del corso antincendio per classe di rischio elevato, di cui al DM 10/03/1998 articolo 7 e Allegato X lett. n).

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI_VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Nell'ambito della valutazione preliminare riguardante l'eventuale presenza di rischi da interferenza nello svolgimento delle attività previste in appalto nelle sedi comunali, e soprattutto in relazione al loro eventuale contemporaneo espletamento negli stessi spazi ed orari in cui è previsto anche l'espletamento di servizi e/o lavori appaltati a terzi dalla committente, sono emerse possibili situazioni di interferenza.

Particolare attenzione sarà da prestare alle attività di pulizia e manutenzione di vario genere che potrebbero avvenire in presenza del personale della vigilanza e per le quali è previsto orario prestazionale di lavoro anche oltre quello di ufficio. A tal proposito, l'impresa verrà edotta delle modalità ed orari di svolgimento dei servizi di cui sopra nonché dell'eventuale presenza di persone oltre l'orario di ufficio con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.


In sintesi le situazioni individuate dalla stazione appaltante che possono originare rischio da interferenze sono riconducibili a:

- sovrapposizione con il lavoro del personale comunale;
- sovrapposizione con il lavoro addetti alle pulizie: inciampo, scivolamento per pavimentazione bagnata, ecc;
- sovrapposizione con attività manutentiva: rumore, elettrocuzione, inciampo in materiale lasciato incustodito;
- presenza di persone al di fuori del normale orario lavorativo, con particolare riguardo alle giornate di sabato, domenica e festivi.

Non essendo comunque queste situazioni immesse nei luoghi di lavoro dalla impresa di vigilanza, quest'ultima verrà edotta circa le misure di prevenzione e protezione adottate in relazione alle attività interferenti e sarà tenuta a rispetto delle stesse.

In aggiunta a quanto sopra l'impresa di vigilanza dovrà segnalare al referente di coordinamento dell'ente tutti i fatti, eventi o comportamenti anomali eventualmente riscontrati nell'espletamento del servizio di vigilanza e che possano costituire rischi da interferenze.

Inoltre è fatto divieto di manomissione di attrezzature antincendio dislocate nella sede ed è richiesta la massima cura nel non abbandonare qualsiasi tipo di materiale lungo i percorsi di esodo.

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI_VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

9. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

9.1. PARAMETRI DI VALUTAZIONE


La valutazione dei rischi deve tendere verso la massima semplificazione per evitare impostazioni troppo complesse e di difficile interpretazione. A questo proposito si ritiene che la valutazione diretta sia quella che prevede una **stima di entità e possibilità di accadimento del danno suddivisa in 3-4- livelli al massimo**.

<u>Possibilità di accadimento (P)</u>	<u>Entità del danno (D)</u>
IMPROBABILE	LIEVE
POCO PROBABILE	MEDIA
PROBABILE	GRAVE
ALTAMENTE PROBABILE	GRAVISSIMA

Scala delle probabilità (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	ALTAMENTE PROBABILE	<p>Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.</p> <p>Si sono già verificati danni simili per la mancanza rilevata nella stessa azienda, o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'azienda, della USSL, dell'Ispesl, ecc.).</p> <p>Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in azienda.</p>
3	PROBABILE	<p>La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.</p> <p>Sono noti episodi in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.</p> <p>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.</p>
2	POCO PROBABILE	<p>La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.</p> <p>Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.</p> <p>Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.</p>
1	IMPROBABILE	<p>La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.</p> <p>Non sono noti episodi già verificatisi.</p> <p>Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.</p>

Scala dell'entità del danno (D)

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI _VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	GRAVISSIMO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	MEDIO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	LIEVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato mediante la formula:


$$R = P \times D$$

ed è raffigurabile in una opportuna rappresentazione grafico-matriciale, avente in ascisse la gravità del danno atteso e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

9.2. CLASSE DEL RISCHIO

LEGENDA

Classe di rischio	Priorità di intervento
Elevato $(12 \leq R \leq 16)$	Rischi caratterizzati da incidenti o patologie molto gravi probabili o molto probabili. Azioni correttive Immediate (priorità assoluta)
Medio $(6 \leq R \leq 9)$	Rischi caratterizzati da lesioni o patologie medio – gravi – notevoli ma poco probabili, oppure da lesioni lievi ma molto probabili. Azioni correttive da programmare con urgenza.
Accettabile $(3 \leq R \leq 4)$	Rischi caratterizzati da lesioni e/o disturbi medio – gravi ma improbabili, oppure quelli lievi ma probabili. Interventi previsti a medio/lungo termine.
Basso $(1 \leq R \leq 2)$	Rischi caratterizzati da lesioni e/o disturbi rapidamente reversibili e improbabili. Non sono previsti interventi particolari. Solo monitoraggio

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI _VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

La Valutazione dei Rischi rappresenta un processo di analisi quali – quantitativo mirante alla verifica degli effetti dell'interazione tra pericoli esistenti negli ambienti in cui operano i lavoratori, soggetti potenzialmente esposti.


La quantificazione della probabilità e della gravità è stata inserita nello spirito, suggerito dal Decreto Legislativo, di utilizzare la valutazione come strumento di prevenzione, laddove non è possibile eliminare il rischio, pertanto, nelle schede che seguono non si troveranno valori di indice di rischio (R) per quei fattori di rischio per i quali non sia stato riscontrato un livello espositivo significativo.

Il significato che si intende, dunque, attribuire alle valutazioni numeriche è di due ordini:

- Individuare i pericoli di maggior rilievo per probabilità di accanimento e per gravità del danno che ne può conseguire, anche al fine di stabilire un criterio di priorità di massima per la definizione del programma di interventi;
- Disporre di un indice valutativo utilizzabile nel monitoraggio della efficacia delle attività di prevenzione; nella ripetizione periodica della valutazione sarà, in tal modo, possibile verificare il progressivo miglioramento di tali indici, nonché di volta in volta approfondire quali elementi di dettaglio ne abbiano determinato la evoluzione.

Si riportano nel seguito indicazioni riguardanti: gli esiti della valutazione dei rischi identificati.


GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI	FATTORI DI RISCHIO
<p>I lavoratori che prestano servizio presso i luoghi di lavoro dell'ente comunale appartengono a gruppi omogenei come di seguito elencato:</p> <p>G.O. – 01 Impresa appaltatrice: addetti alla vigilanza presenti presso i luoghi di lavoro, le aree ed edifici della committente;</p> <p>G.O. – 02 Ente Committente: personale comunale che lavora presso gli edifici/aree interessate;</p> <p>G.O. – 03 Imprese terze: addetti di altre imprese che lavorano presso gli edifici/aree interessate della committente</p> <p>Ai suddetti Gruppi Omogenei vanno ad aggiungersi gli utenti che quotidianamente frequentano le sedi comunali.</p>	<p>In relazione agli ambienti di lavoro dei complessi oggetto di valutazione ed alle mansioni svolte dai diversi G.O. vengono presi in considerazione i seguenti fattori di rischio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. AMBIENTE DI LAVORO (struttura, muri, pavimenti, porte, vie, uscite di emergenza, corridoi, scale, aree esterne, ecc.) 2. ATTREZZATURE DI LAVORO (dotazioni specifiche: videoterminali, presidi antincendio e di primo soccorso, ecc.); 3. ELETTRICIZZAZIONE (Impianti elettrici, attrezzature elettriche) 4. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO 5. MICROCLIMA 6. INCENDIO/ESPLOSIONE 7. ARMA DA FUOCO

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI _VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00


10.1. SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(nelle schede che seguono gli eventuali DPI necessari riguardano i soli rischi da interferenza; i lavoratori della ditta appaltatrice sono tenuti, pertanto, ad indossare, per la loro sicurezza e salute, i DPI previsti per la loro mansione dal DVR elaborato dal proprio Datore di Lavoro, a cui si rimanda. Altrettanto dicasi per i lavoratori di altre ditte eventualmente presenti durante l'espletamento del servizio)


10.1.1. AMBIENTE DI LAVORO (struttura, muri, pavimenti, porte, vie, uscite di emergenza, corridoi, scale, aree esterne, ecc.)	RISCHIO RESIDUO		
<p><u>Il rischio atteso</u> è rappresentato da: urti, colpi, scivolamenti, cadute, ecc.</p> <p>La <u>committente</u> ha il compito di garantire lo stato di manutenzione degli ambienti di lavoro, sia interni che all'aperto, in cui operano contemporaneamente gli addetti dell'ente e la ditta appaltatrice con le dovute riparazioni in caso di bisogno.</p> <p>Le porte, le vie di uscita e di emergenza, le vie di transito e le scale dovranno essere sgombre e senza impedimenti.</p> <p>La ditta <u>appaltatrice</u> deve contribuire a garantire lo stato di sicurezza dei luoghi.</p> <p>Chiunque ravvisasse una situazione di pericolo deve comunicarla al Referente che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza e a commissionare le dovute riparazioni per evitare che gli operatori possano essere soggetti a rischi.</p> <p>In caso di contemporanea presenza anche di addetti alla pulizia o alle manutenzioni occorrerà vigilare a che il personale delle ditte operi avendo cura, di delimitare le aree di lavoro e di prevenire rischi da interferenza anche per gli utenti (pavimento bagnato, presenza di materiale/attrezzature, ecc.) come da specifico DVR e DUVRI.</p>	P	D	R
	1	2	2
	DPI necessari		
	Elmetto		
	Copricapo		
	Schermo		
	Occhiali		
	Guanti		
	Indumenti		
	Calzature di sicurezza		
	Protettore auricolare		
	Protezione vie respiratorie		
	Attrezzature anticaduta		
	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: formazione e informazione, procedure di sicurezza; sopralluogo preliminare e riunioni di coordinamento.		
10.1.2. MATERIALE E ATTREZZATURE DI LAVORO	RISCHIO RESIDUO		
<p><u>Il rischio atteso</u> è rappresentato da: urti, colpi, scivolamenti, cadute, ecc.</p> <p>L'<u>appaltatrice</u> non immette nei luoghi di lavoro alcun materiale o attrezzatura che possa creare interferenze.</p> <p>La <u>committente</u> provvede affinché le attrezzature ed il materiale di uso comune del proprio personale rispondano ai requisiti di legge, siano sottoposti a manutenzione periodica e siano tenute in buono stato di conservazione.</p> <p>Chiunque ravvisasse una situazione di pericolo deve comunicarla al Referente di sede che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza per evitare che nessuno possa essere soggetto a rischi.</p> <p>In caso di contemporanea presenza anche di addetti alla pulizia o alle manutenzioni occorrerà vigilare a che il personale delle ditte operi avendo cura di prevenire rischi da interferenza anche per gli utenti eventualmente presenti (presenza di materiale/attrezzature, ecc.) come da specifico DVR e DUVRI.</p>	P	D	R
	1	2	2
	DPI necessari		
	Elmetto		
	Copricapo		
	Schermo		
	Occhiali		
	Guanti		
	Indumenti		
	Calzature di sicurezza		
	Protettore auricolare		
	Protezione vie respiratorie		
	Attrezzature anticaduta		
	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: formazione e informazione,		

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI_VIGILANZA_
		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI


	procedure di sicurezza; sopralluogo preliminare e riunioni di coordinamento.		
10.1.3. ELETTROCUZIONE	RISCHIO RESIDUO		
<p><u>Impianto elettrico ed attrezzature elettriche:</u> L'impianto elettrico delle sedi è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche) ed è soggetto alle verifiche di legge (certificazioni di conformità DM 37/2008 e verifiche messa a terra DPR 462/01).</p> <p>Le attrezzature elettriche delle sedi sono conformi a quanto previsto al Titolo III del d.lgs. n. 81/2008</p> <p>L'impianto elettrico o quello di messa a terra potrebbero, tuttavia, essere soggetti a malfunzionamento; chiunque ravvisasse una situazione di pericolo (rischio elettrocuisione per cavi elettrici non idoneamente protetti, cavi elettrici volanti non fissati a muro o scatole di derivazione non chiuse, ecc.), deve comunicarla al Referente che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza, per evitare che nessuno possa essere soggetto a rischi.</p> <p><u>Comportamenti da adottare da parte della ditta appaltatrice:</u> Da parte della ditta appaltatrice devono essere rispettate le indicazioni dei cartelli monitori affissi: avviso di pericolo, divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi in presenza di impianti in tensione, utilizzo delle sole prese indicate e messe a disposizione del committente.</p> <p><u>Comportamenti da adottare da parte della committente:</u> La Committente deve garantire che ogni impianto elettrico delle strutture interessate sia dotato delle certificazioni di conformità a norma di legge (L. 46/90-DM 37/2008) e che gli impianti di messa a terra siano sottoposti alle verifiche periodiche come stabilito dal DPR 462/2001.</p>	P	D	R
	1	3	3
	DPI necessari		
	Elmetto		
	Copricapo		
	Schermo		
	Occhiali		
	Guanti		
	Indumenti		
	Calzature di sicurezza		
	Protezione auricolare		
	Protezione vie respiratorie		
	Attrezzature anticaduta		
	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: formazione e informazione, procedure di sicurezza; sopralluogo preliminare e riunioni di coordinamento.		
10.1.4. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	RISCHIO RESIDUO		
<p>L'appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni strategiche ed operative relative alla esecuzione dell'appalto che dovessero essere impartite dal Responsabile dell'Esecuzione.</p> <p>In caso di sostituzione temporanea o di avvicendamento del personale, l'aggiudicataria è tenuta ad avvisare la committente.</p> <p>Tramite periodiche riunioni di coordinamento, organizzate dalla committente, vengono stabiliti gli orari e le corrette modalità di lavoro per organizzare efficacemente le varie attività e limitare il rischio di interferenze tra i vari operatori.</p>	P	D	R
	1	2	2
	DPI necessari		
	Elmetto		
	Copricapo		
	Schermo		
	Occhiali		
	Guanti		
	Indumenti		
	Calzature di sicurezza		
	Protezione auricolare		
	Protezione vie respiratorie		
	Attrezzature anticaduta		
	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: formazione e informazione,		

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	
		DUVRI_VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

	procedure di sicurezza; sopralluogo preliminare e riunioni di coordinamento.		
10.1.5. MICROCLIMA	RISCHIO RESIDUO		
<p>Il microclima all'interno delle sedi di lavoro, sia nella stagione fredda come in quella calda, è da considerarsi generalmente confortevole e di facile regolazione grazie alla presenza di impianti di riscaldamento/condizionamento.</p> <p>Il ricambio dell'aria è di facile realizzazione poiché gli ambienti di lavoro sono generalmente provvisti di finestre o porte finestre che accedono direttamente all'esterno.</p> <p>Eventuali singoli casi di criticità riscontrate dovranno essere segnalate al referente che provvederà a prendere le opportune misure.</p> <p><u>Comportamenti da adottare da parte della ditta appaltatrice:</u></p> <p>Salvo quanto previsto dalla gestione delle emergenze di pronto intervento prima descritte, non è consentito al personale della ditta appaltatrice alcun intervento o manomissione sull'impianto di riscaldamento/raffrescamento e sulla centrale termica/caldaia.</p> <p><u>Comportamenti da adottare da parte della committente:</u></p> <p>La Committente deve garantire che ogni impianto termico delle strutture interessate sia adeguatamente mantenuto (terzo responsabile), soggetto alle verifiche e controlli periodici obbligatori per legge e soggetto, ove, necessario al controllo da parte del Comando provinciale dei VV. FF. (DPR 151/2011).</p>	P	D	R
	1	2	2
	DPI necessari		
	Elmetto		
	Copricapo		
	Schermo		
	Occhiali		
	Guanti		
	Indumenti		
	Calzature di sicurezza		
	Protettore auricolare		
	Protezione vie respiratorie		
	Attrezzature anticaduta		
	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: formazione e informazione, procedure di sicurezza; sopralluogo preliminare e riunioni di coordinamento.		
10.1.6. INCENDIO/ESPLOSIONE	RISCHIO RESIDUO		
<p>Il <u>committente</u> ha messo in evidenza il <u>divieto di fumare</u> in tutta la struttura, ha installato gli adeguati impianti di rilevazione e/o protezione antincendio e ha istituito una squadra di emergenza antincendio i cui nominativi sono a conoscenza di tutti gli addetti della ditta appaltatrice.</p> <p>Nonostante ciò esiste sempre un rischio residuo di incendio, quindi chiunque si accorga di un principio di incendio deve informare la squadra di emergenza per l'intervento nei primi istanti dell'incendio con le dotazioni presenti nella struttura.</p> <p><u>L'impresa affidataria</u> obbliga i propri dipendenti a non fumare e di non utilizzare fiamme libere (es. fornelli, ecc.).</p> <p>Tutti i dipendenti della ditta affidataria sono formati in merito alle misure antincendio e alla gestione delle emergenze.</p> <p>E' fatto divieto alle guardie giurate di intervenire su impianti in genere (termici, idrici, antincendio, elettrici, tecnologici, cabine, ecc.) segnalando eventuali anomalie al referente di sede (preposto) o al referente del committente per l'intervento da parte di personale specializzato.</p> <p>Il rischio di esplosione delle Centrali Termiche è a carico del Comune che ne tiene le chiavi e ne gestisce la completa manutenzione e funzionamento.</p>	P	D	R
	1	3	3
	Sorveglianza sanitaria		
	DPI necessari		
	Elmetto		
	Copricapo		
	Schermo		
	Occhiali		
	Guanti		
	Indumenti		
	Calzature di sicurezza		
	Protettore auricolare		
	Protezione vie respiratorie		
	Attrezzature anticaduta		
	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: formazione e informazione, procedure di sicurezza; sopralluogo preliminare e riunioni di coordinamento.		

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	
		DUVRI_VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

10.1.7. ARMA DA FUOCO	RISCHIO RESIDUO		
<p>Le Guardie Giurate dispongono del regolare porto d'armi - l'arma da fuoco non deve essere mai abbandonata ma deve essere sempre custodita dalla Guardia Giurata - le Guardie Giurate vengono richiamate e sensibilizzate per una massima attenzione durante la loro attività e per la cura dell'arma in dotazione – le Guardie Giurate devono essere periodicamente formate sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai visitatori - devono avere conoscenza e rispetto delle normative procedurali che attenuano al massimo le situazioni potenzialmente dannose - devono far uso costante dei DPI in dotazione (giubbotto, mezzi di comunicazione...) sulla base di quanto appreso negli appositi corsi di formazione ed addestramento.</p>	P	D	R
	1	4	4
	DPI necessari		
	Elmetto		
	Copricapo		
	Schermo		
	Occhiali		
	Guanti		
	Indumenti		
	Calzature di sicurezza		
	Protettore auricolare		
	Protezione vie respiratorie		
	Attrezzature anticaduta		
	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: formazione e informazione, procedure di sicurezza; sopralluogo preliminare e riunioni di coordinamento.		

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI _VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

11. ALTRE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE


Il personale della ditta affidataria deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, comunicando eventuali modifiche di configurazioni temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, designati ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008, nell'ambito delle sedi dove si interviene. Il Responsabile del Procedimento deve essere informato circa il recapito del referente dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza.

Stabilire le norme di lavoro per le ditte esterne è indispensabile al fine di evitare incidenti e di garantire l'agibilità e la sicurezza nelle zone di attività comune.

Le seguenti indicazioni di tipo generico sono dedicate a tutto il personale operante per l'attività in oggetto:

- Adibire per l'esecuzione dei servizi oggetto del contratto di appalto, esclusivamente personale professionalmente formato e preparato in materia di sicurezza e salute con particolare riferimento ai rischi specifici propri dell'attività svolta dall'appaltatore, e in condizioni di assoluta idoneità psicofisica;
- Garantire che i servizi erogati siano eseguiti con la diligenza richiesta dalla natura delle prestazioni e che la fornitura sia conforme a tutte le norme vigenti in materia di igiene e prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- Rispettare tutte le indicazioni impartite dal responsabile della committente;
- Comunicare al responsabile qualsiasi problema si presenti durante lo svolgimento della attività;
- Rispettare le indicazioni e i divieti evidenziati dall'apposita segnaletica;
- Garantire anche in corso d'opera, qualora necessario, scambi di informazione con la committente, proponendo, in particolare, ove necessario e per quanto evidenziato e di propria competenza, ulteriori norme comportamentali di sicurezza e misure di prevenzione, anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad eventuali interferenze sopravvenute;
- Garantire al responsabile segnalazioni occasionali, per le variazioni settimanali relative all'organico ed all'orario di lavoro. Tali segnalazioni dovranno essere preventive rispetto al verificarsi dell'evento;
- Attenersi alle osservazioni, rilievi o prescrizioni impartite; in alternativa, indicare tempestivamente per iscritto al responsabile per la committente le motivazioni per la mancata ottemperanza;
- Segnalare tempestivamente a voce al responsabile per la committente qualsiasi infortunio al proprio personale, danneggiamento a beni della committente, atti di indisciplina o qualsiasi situazione di pericolo di cui vengono a conoscenza.

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI_VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

12. PROCEDURE PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..

12.1. Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Comportamento di sicurezza:


- In caso di **piccolo incendio** cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:
- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma**.
- **Avvertite i Vigili del Fuoco – 115**
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
- Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

12.2. Emergenza TERREMOTO

Un terremoto si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa e da successive scosse, di solito di intensità inferiore a quelle iniziali. Anche queste ultime sono, tuttavia, pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalla scosse iniziali.

In caso di terremoto, quindi:

- Mantenere la calma;
- Preparatevi ad affrontare la possibilità di ulteriori scosse;

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI_VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

- Rifugiatevi sotto un tavolo e cercate di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano della porta che si apre in un muro maestro;
- Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti, apparati elettrici;
- Aprite la porta con molta prudenza, saggiando il pavimento e spostatevi lungo i muri;
- Controllare attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- Non usare gli ascensori;
- Non usare accendini o fiamme libere perché le scosse potrebbero aver fratturato le tubazioni del gas;
- Evitare di usare telefonini, salvo i casi di estrema urgenza;
- Non contribuire a diffondere informazioni non verificate;
- Causa il possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito dall'edificio seguendo possibilmente le vie di esodo indicate nella planimetria e utilizzando le uscite di sicurezza;
- Non spostate una persona traumatizzata a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita. Chiamate i soccorsi segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.

12.3. PRONTO SOCCORSO


Misure di Prevenzione e Protezione:

Fermo restando che i luoghi di lavoro della Committente dispongono di idonea cassetta di primo soccorso, l'Appaltatrice deve, comunque, dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **118 Pronto Soccorso**.

LE GUARDIE GIURATE, DEBITAMENTE FORMATE ED INFORMATE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE E DELLA EVACUAZIONE DOVRANNO COORDINARSI CON LA SQUADRA DI EMERGENZA COMUNALE PRESENTE IN OGNI SEDE DELL'ENTE.

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI_VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

13. DUVRI ED I RELATIVI COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo **interferenziale**, **devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta**.


I costi della sicurezza dovranno, inoltre, risultare **congrui** rispetto all'entità ed alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti esclusivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (DPI) in riferimento ai lavori appaltati;
- procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Tanto premesso, in analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7, comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- a) Gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- b) Le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- d) I mezzi e i servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) Le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI;
- g) Le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI_VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

13.1. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato.

Misura	Costo unitario	Quantità	Costo complessivo
Riunioni di coordinamento tra i responsabili della sicurezza del Committente e della ditta esterna (art. 26, comma 2 d.lgs. n. 81/2008) per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste dal DUVRI al fine di ridurre i rischi da interferenza.	€ 35,00/ora	Si ha: - 2 ore/riunione: € 35,00 x 2 = € 70,00 - n. 7 riunioni (30 mesi), per singola attività oggetto dell'affidamento (3 attività: vigilanza armata, vigilanza saltuaria, servizio collegamento sistema allarme e pronto intervento Via Tirreno), per cui: - € 70,00x7x2 anni e mezzo= € 1.225,00	€ 1.225,00=
TOTALE ONERI SPECIFICI DELLA SICUREZZA (costi non soggetti a ribasso)			€. 1.225,00= oltre Iva


13.2. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. Tra queste, in particolare, di provvedere, a seguito delle riunioni di cooperazione e coordinamento, ad informare i propri dipendenti in ordine alle misure prevenzionistiche da porre in essere per eliminare o ridurre le interferenze.

I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere Servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI _VIGILANZA_
	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	REV_00

14. AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento viene aggiornato ogniqualvolta emergono variazioni sostanziali nelle condizioni operative tali da comportare ulteriori fonti di rischio da interferenze e/o da aggravare i rischi già esistenti e individuati, o se variano i soggetti che operano nel luogo di lavoro (es. assegnazione di un nuovo contratto di appalto).

15. CONCLUSIONI


Si precisa che il presente documentazione dei rischi da interferenze (DUVRI) è stato redatto con riferimento all'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini dell'eliminazione delle interferenze, fermo restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte dall'impresa che rimangono a carico dell'impresa medesima.

FIRME PER APPROVAZIONE

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente	Arch. Giancarlo GRANO	
Responsabile del procedimento	Dott.ssa Adriana GALGANO	
RSPP/Committente	Dott. Antonio BILOTTI	
Datore di lavoro/Appaltatore		
RSPP/Appaltatore		
Referente/Appaltatore		

Potenza, lì _____

	CITTA' DI POTENZA Unità di Direzione "Risorse Finanziarie" - Ufficio Provveditorato - ufficio.provveditorato@comune.potenza.it	DUVRI _ VIGILANZA _
		DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(art. 26 comma 2 D.Lgs 81/2008)

In relazione all'incarico che l'impresa appaltatrice ha ricevuto dalla
 Committente..... di effettuare presso i lavori/il servizio/
 la fornitura di cui all'ordine n. del si sono riuniti i Signori:

(per il Committente)

.....
 (per l'Appaltatore).....

.....
 allo scopo di approfondire la conoscenza sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di
 quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra
 le due attività precedenti.

I rischi emergenti a causa delle interferenze lavorative sono oggetto del Documento Unico di Valutazione dei
 rischi da interferenze (DUVRI).

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato:

.....

Rischi da interferenze emersi in sede di coordinamento ulteriori a quelli indicati nel DUVRI:

.....

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione /protezione ad
 integrazione di quelle già indicate nel DUVRI:

.....

....., li.....

Per il Committente:

Per l'Appaltatore

....., li.....